
ARCICONFRATERNITA N.S. DEL SUFFRAGIO

Fondata nel 1604



L'Oratorio

Santa Maria del Campo - Rapallo (Ge)

La Fede: linea guida di tanti eventi

Inizia un nuovo anno e come sempre, dal 1979, la Direzione raccoglie i fatti, gli avvenimenti, i ricordi dell'anno appena trascorso in questo "giornalino" che si presenta ancora una volta con una veste sempre più bella e con sempre più pagine grazie a volenterosi e capaci Confratelli che ne curano la grafica ed i contenuti.

Tanti sono gli argomenti che trovano spazio: dalle Sacre Quarantore alla festa della Natività, dai pellegrinaggi alla festa del Comitato Fuochi, dal ricordo di chi ci ha lasciato nell'ultimo anno a quello più struggente di Gian Carlo Aste a 50 anni dalla sua tragica scomparsa, dal ricordo del mai dimenticato Professor Ruffini nel decimo anniversario della scomparsa a quello di Padre Giuseppe Allaria abile oratore nelle settembrine novene degli anni 70, dai rinnovi dei consigli direttivi di Caravaggio e dell'Associazione pro - restauri ai restauri della statua dell'Assunta, dall'ordinazione di Don Luca Sardella ad una curiosa scoperta, dal benvenuto a Don Claudio Arata a quello per Davide Sacco.

Spazio anche all'elezione a Pontefice del Cardinal Jorge Mario Bergoglio e al Raduno Mondiale delle Confraternite a Roma.

Il 2014 è appena iniziato e già si intravede un appuntamento importante per la nostra Parrocchia: 150 anni fa venne infatti realizzata la statua lignea dell'Assunta e siamo certi che tutti si impegneranno per onorare al meglio questa felice ricorrenza.

Ai Confratelli ed alle Consorelle l'invito a collaborare a tutte le iniziative Parrocchiali per fare del 2014 un anno veramente indimenticabile.

Cammino Internazionale delle Confraternite

Dal 3 al 5 maggio 2013 si è tenuto a Roma il II Cammino Internazionale delle Confraternite che ha avuto come momento culminante la Santa Messa celebrata dal Santo Padre in piazza San Pietro.

La pioggia scesa nel corso della mattinata non ha smorzato l'entusiasmo dei 70 mila confratelli provenienti dall'Italia (dalla Liguria erano presenti circa 1500 confratelli con 17 grandi crocefissi processionali), dalla Francia, dalla Spagna, da Malta, dalla Germania, dalla Polonia e dall'Argentina. Il Santo Padre ha rivolto parole di incoraggiamento e di stimolo alle nostre Confraternite per continuare a essere nelle diocesi e nelle parrocchie "Un vero polmone di fede e di vita cristiana, un'aria fresca!"

L'omelia di Papa Francesco si chiude poi con un'accorata esortazione: "Evangelicità, ecclesialità, missionarietà. Tre parole! Non dimenticarle! Evangelicità, ecclesialità, missionarietà. Chiediamo al Signore che orienti sempre la nostra mente e il nostro cuore verso di Lui, come pietre vive della Chiesa, perché ogni nostra attività, tutta la



nostra vita cristiana sia una testimonianza luminosa della sua misericordia e del suo amore. E così cammineremo verso la meta del nostro pellegrinaggio terreno, verso quel santuario tanto bello, la Gerusalemme del Cielo. Là non c'è più alcun tempio: Dio stesso e l'Agnello sono il suo tempio; e la luce del sole e della luna cedono il posto alla gloria dell'Altissimo. Così sia."

Elezione di Papa Francesco...



Il 13 marzo 2013 lo Spirito Santo ha ispirato i Cardinali ad eleggere un nuovo Papa che sono andati a prendere “quasi alla fine del mondo ...” : Cardinale Jorge Mario Bergoglio.

Il nome scelto come Papa è già una presentazione e un programma : Francesco

Sin dalle prime parole Papa Francesco (riportate nel seguito) si rivela umile, pieno di amore e confidenza.

“prima di tutto, vorrei fare una preghiera per il nostro Vescovo emerito, Benedetto XVI. Preghiamo tutti insieme per lui, perché il Signore lo benedica e la Madonna lo custodisca.”

E adesso, incominciamo questo cammino: Vescovo e popolo. Questo cammino della Chiesa di Roma, che è quella che presiede nella carità tutte le Chiese. Un cammino di fratellanza, di amore, di fiducia tra noi.

Preghiamo sempre per noi: l'uno per l'altro. Preghiamo per tutto il mondo, perché ci sia una grande fratellanza. Vi auguro che questo cammino di Chiesa, che oggi incominciamo e nel quale mi aiuterà il mio Cardinale Vicario, qui presente, sia fruttuoso per l'evangelizzazione di questa città tanto bella!

E adesso vorrei dare la Benedizione, ma prima – prima, vi chiedo un favore: prima che il vescovo benedica il popolo, vi chiedo che voi preghiate il Signore perché mi benedica: la preghiera del popolo, chiedendo la Benedizione per il suo Vescovo. Facciamo in silenzio questa preghiera di voi su di me. [...] Adesso darò la Benedizione a voi e a tutto il mondo, a tutti gli uomini e le donne di buona volontà.”

Assemblea annuale 2013

La riunione annuale dei Confratelli ha confermato nelle rispettive cariche i Guardiani Fabio Micheletta e Stefano Tassara e nel ruolo di Consorelle Delegate Roberta Chichizola e Valentina Valle.

L'attuale Direzione dell'Arciconfraternita è composta da:

Parroco - Don Luciano Pane
 Primicerio - Emilio Simonetti
 Vice Primicerio - Mario Valle
 Tesoriere - Roberto Bavestrello
 Segretario - Mentore Campodonico
 Delegato al Patrimonio - Angelo Peirano
 Revisore dei conti - Pietro Bavestrello

Deleg. rapporti Priorato Diocesano - Sergio Costa
 Deleg. rapporti Priorato Diocesano - Massimo Painsi
 Coord. Processioni e Pellegrinaggi - Giorgio Celsi
 Guardiano - Fabio Micheletta
 Guardiano - Stefano Tassara
 Consorella Delegata - Roberta Chichizola
 Consorella Delegata - Valentina Valle

Assemblea Annuale - domenica 19 gennaio 2014 ore 18.45



Caravaggio, tanti Confratelli per un nuovo direttivo...



Nella foto: Vittorio Gentoso

Nella scorsa primavera è stato rinnovato il direttivo del Comitato pro restauri del Santuario di N.S. di Caravaggio. Vista la scomparsa più o meno recente di molti fondatori è nata l'esigenza di dare nuova linfa a questa importante realtà il cui compito è quello di conservare al meglio il "gioiello" presente sul Monte Orseno facendolo vivere grazie all'organizzazione di momenti comunitari e di preghiera.

Con grande gioia abbiamo constatato che nel direttivo figurano numerosi iscritti alla Confraternita.

Al Presidente Vittorio Gentoso, al suo vice Mario Valle, al Segretario Remo Simonetti, al Tesoriere Marco Aste ed ai Consiglieri Giorgio Celsi, Massimo Cipro e Roberta Tognoni l'augurio della Direzione dell'Arciconfraternita affinché essi possano custodire e promuovere l'opera ereditata dai nostri padri, in passato sapientemente guidati da Amedeo Macchiavello, attuale Presidente Onorario.

Il nostro "Cristo Nero" al Santuario di N.S. della Guardia di Genova

Il 29 Agosto scorso una delegazione di Confratelli e Consorelle è salita al Santuario di N.S. della Guardia di Genova per l'omonima festa. Grazie all'entusiasmo e alla passione del Confratello Lorenzo Ardito, che ha organizzato la squadra di "cristezanti", è stato portato al Santuario il nostro crocifisso più grande. Il "Cristo Nero", infatti, pesa circa 130 chilogrammi. Venne restaurato nel 2000 ed in seguito, nel gennaio 2001, benedetto dall'allora Vescovo di Chiavari S.E. Mons. Alberto Maria Careggio alla presenza del compianto e mai dimenticato Don Luigi Egiziano storico delegato alle Confraternite della Diocesi. Ai Confratelli che, mossi da Fede e passione, portano i nostri crocifissi nelle processioni, vanno i più sentiti ringraziamenti della Direzione, certa di interpretare il pensiero di tutti gli iscritti.



A 10 anni dalla scomparsa del Professor Francesco Maria Ruffini

Dieci anni sono trascorsi dalla scomparsa del professor Francesco Maria Ruffini, eppure per chi ha avuto modo di conoscerlo sembra ieri.

“Tutto passa” diceva un antico filosofo, ma l’affermazione non è veritiera: passano gli anni, cambiano persone e situazioni, ma rimane la memoria, soprattutto di coloro che hanno lasciato un segno della loro presenza. Questo è il caso del “professore”. Colpiva l’inesauribile cultura, l’ecclettismo degli interessi, la vena d’ironia che accompagnava le sue parole, i gesti, l’amore per la sua Rapallo, per la sua storia e tradizioni e la devozione alla Madonna.

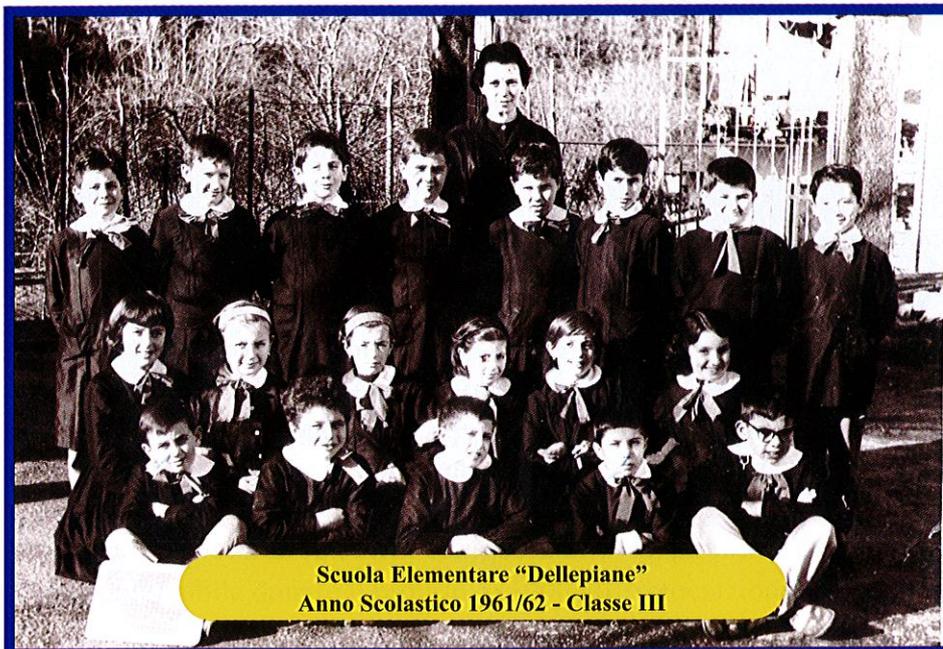
L’impegno politico dal 1970 al 1995 come assessore prima, come sindaco (dal 1975 al 1980), presidente dell’Accademia Culturale della Terza Età e come consigliere, non gli ha fatto trascurare la professione medica né la famiglia né i numerosi interessi (numismatica, pittura, musica, storia, filosofia). Metteva al centro l’uomo, qualunque fosse il ceto o la condizione sociale, adattandosi anche nel linguaggio, ponendosi allo stesso livello di chi gli stava di fronte. Parole come amicizia, sincerità e lealtà erano sacre. Scopri sulla sua pelle che ciò non valeva in politica ed in quell’occasione, in Consiglio Comunale, parlò di “sepolcri imbiancati”.

L’amore per la sua città era fatto di gesti concreti, come creare la prima università italiana per la terza età, collaborare alla redazione di libri sulla storia locale (“Montallegro e il mare”) e partecipare all’attività della confraternita N.S. del Suffragio, la presenza nei momenti “clou” accanto a colui che sarebbe poi divenuto consuocero, o “Pino do Moinello”.

Grazie Prof!

Mariangela Bacigalupo

Come eravamo...



Da sinistra in alto:

Nicodemo Spanò; Pietro Bave-
strello; Remo Brigati; ...; Gian-
carlo Penna; Epifanio Lavezzo;
Paolo Caffagni; Leonardo Bar-
raldo;

Al centro:

Teresina Tassara; Silvana Peirano;
Maria Luisa Bavestrello; Elena
Spanò; Maria Roncagliolo; Li-
liana Gobbo

In basso:

Giovanni Bavestrello; Gaetano
Suriano; Piero Dadone; Giovanni
Ientile; Franco Macchiavello

Maestra:

Maria Luisa Ferretto in Pegli



Un ricordo di Pierluigi Benatti

Nei primi giorni di aprile del 2013 si è spento Pierluigi Benatti, figura di spicco a Rapallo, in ambito culturale e amministrativo. Benatti è stato consigliere comunale e assessore negli anni tra il 1980 e il 1995. Come assessore si è occupato di cultura. Appassionato della storia della sua città, vero storico che andava alle fonti delle notizie, Benatti da dipendente dell'azienda autonoma di Rapallo aveva profuso gran parte del suo impegno per il rilancio del turismo.

Governatore della Confraternita Mortis et Orationis dell'Oratorio dei Neri, era devoto della Madonna di Montallegro. Commovente la sua ultima salita al Santuario avvenuta proprio lo scorso anno. In quell'occasione, già malato, aveva avuto l'opportunità di baciare il quadretto di Maria custodito all'interno del Santuario grazie alla disponibilità del rettore don Salvatore Orani. Un gesto semplice che lo aveva riempito di gioia.

Pierluigi Benatti aveva scritto molti libri, tra questi anche uno dedicato al Santuario di Montallegro, redatto insieme a Mariangela Bacigalupo, donato a Papa Giovanni Paolo II in occasione della sua visita a Chiavari. Era molto legato all'associazione San Vincenzo De Paoli. Malato da qualche anno, aveva continuato a scrivere articoli e pubblicazioni legati alla sua città.

La nostra Confraternita lo ricorda con amicizia e simpatia anche per essere stato uno dei primi collaboratori di questo "giornalino" nell'epoca pionieristica della stampe fatte con il ciclostile.



Ciao Rinaldo...



Il 19 novembre scorso ci ha lasciato Rinaldo Turpini, una personalità che ha inciso profondamente la Rapallo del dopoguerra di cui fu Sindaco dal 1956 al 1970 e successivamente punto di riferimento influente e positivo.

Di lui ricordiamo la grande carica umana, il senso profondo dell'amicizia, la scaltrezza nel risolvere le situazioni più complicate, l'amore per la propria città.

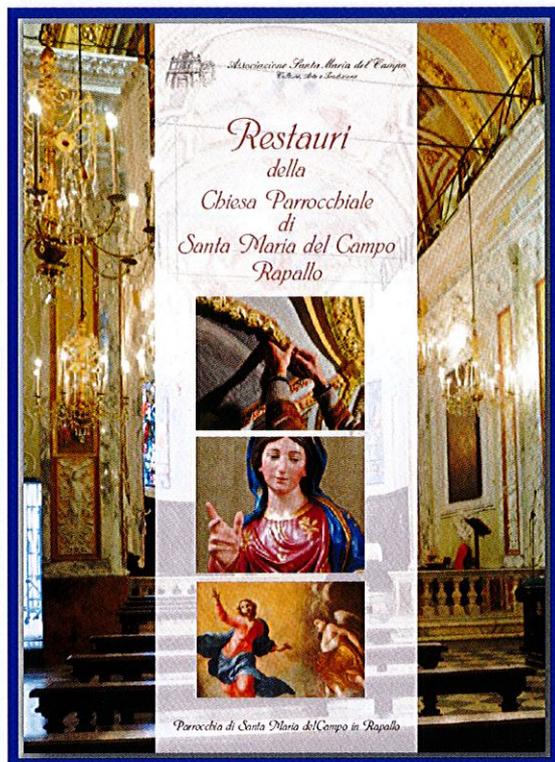
Sempre vicino alla nostra Santa Maria fu attivo Presidente, nel 1957, del Comitato per le Nove Campane e particolarmente legato alla nostra Arciconfraternita di cui apprezzava e sosteneva lo spirito e le finalità partecipando assiduamente alla Sua vita, dalla Festa della Natività all'assemblea annuale ai

vari pellegrinaggi nei quali portava tutta la sua grande umanità e l'innata simpatia.

Confidiamo che la Madonna, che venerava e per il cui Santuario di Montallegro tanto si adoperò per ottenere la realizzazione dell'ascensore per gli anziani ed i disabili, lo vorrà accogliere nelle Sue amorevoli braccia materne.



Terminati i restauri della Chiesa Parrocchiale



A poco più di tre anni da quando un furioso incendio ha devastato il locale sacrestia distruggendo e provocando così ingenti danni anche alla Chiesa ed ai tesori in essa contenuti, tutto è tornato a risplendere.

I lavori che l'Associazione Santa Maria del Campo si era impegnata a realizzare sono arrivati al termine.

Dopo il restauro della statua di N.S. di Caravaggio, ad opera della restauratrice Giustina Adreveno, dei mobili della sacrestia salvati dall'incendio (ad opera dei restauratori Emanuele Calzolari e Gabriele Garbarino), dell'interno della Chiesa, con gli affreschi, stucchi, indorature, ecc... , che sono stati ripristinati dai restauratori della ditta Studium di Matteo Caropreso e Caterina Anastasio, dei quadri del presbiterio restaurati dalla ditta Martino Berto di Carla Campomenosi e del quadro dedicato a N.S. del Rosario, restaurato dal laboratorio di restauro della Regione Liguria, in agosto abbiamo avuto il ritorno nella nostra parrocchia dell'ultima opera facente parte del programma di lavoro: la statua della nostra Patrona, la Madonna Assunta in Cielo, restaurata dal Laboratorio Artigianale di Restauro di Davide Bedendo, grazie al Comitato

Festeggiamenti Santa Maria, che si è accollato in toto il costo dell'intervento.

L'Associazione Santa Maria del Campo ha realizzato una pubblicazione (nella foto sopra, la copertina), disponibile all'ingresso della nostra Chiesa Parrocchiale, che descrive nel dettaglio i lavori di restauro eseguiti.

Elezioni del Consiglio Direttivo dell'Ass. Santa Maria del Campo

Lo scorso 22 ottobre, l'assemblea dei soci ha deciso all'unanimità di confermare il Consiglio Direttivo uscente. Quindi rimangono in carica per gli anni 2013-2015: Gianni Macchiavello (Presidente), Vittorio Gentoso (Vice-Presidente), Marco Aste (Cassiere), Massimo Cipro (Segretario). I Consiglieri sono: Sergio Costa, Simone Monari, Annalisa Noziglia, Emilio Simonetti e Giovanni Strada.

Come si può aiutare l'Associazione Santa Maria del Campo

L'Associazione per onorare i debiti contratti per eseguire lavori di restauro conta, oltre alle varie iniziative in programma (pranzi, cene, feste, sottoscrizioni a premi, ecc.), sulla generosità di tutti.

Per questo, oltre alle donazioni dirette, si può fare un bonifico, utilizzando i seguenti

CODICI IBAN:

IT80V0617532110000002013480 BANCA CARIGE

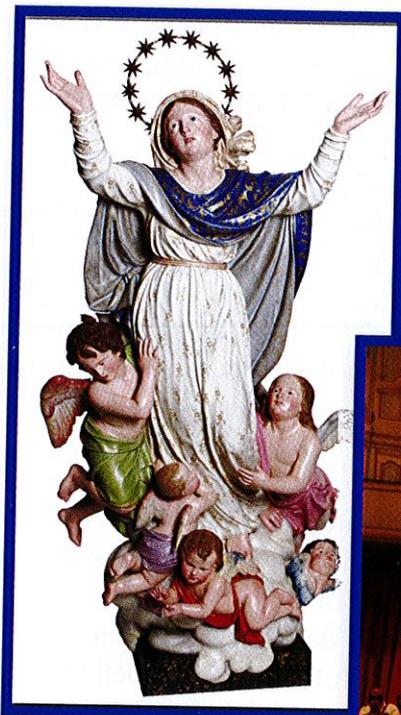
IT07P050343211100000000688 BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

E' inoltre possibile donare il proprio 5x1000 all'Associazione utilizzando il C.F.: 91 04 36 40 100



5x mille

Giusto in tempo per l'anniversario...



Emozione, stupore, gioia. Questo è quello che hanno provato in molti osservando la restaurata statua lignea di N.S. Assunta. Nessuno, nemmeno i più anziani, ricordano di aver visto l'Assunta così splendente.

Domenica 4 agosto il popolo di Santa Maria si è riunito nella chiesa parrocchiale alla presenza del Vescovo diocesano Mons. Alberto Tanasini, per festeggiare il ritorno dell'amata statua in parrocchia in un clima di preghiera e felicità. Il restauro, frutto delle opere dei numerosissimi volontari del Comitato Festeggiamenti, è avvenuto in un momento davvero particolare della storia



della nostra frazione e della sua comunità.

Il prossimo agosto infatti, in occasione della

festa dell'Assunta verrà festeggiato il 150° "anno di vita" di questa effigie, riportata all'antico splendore giusto in tempo per vivere una grande festa nel nome di Maria.

Una curiosa scoperta...

Lo scorso settembre il sanmariense Stefano Podestà navigando sul web e cercando notizie circa le casse processionali liguri ha scoperto qualcosa di davvero curioso. A Villa Viani, località facente parte del comune imperiese di Pontedassio, è custodita con cura dalla comunità parrocchiale una statua lignea dell'Assunta molto simile a quella presente nella nostra chiesa.

La statua, realizzata nel 1861, è opera dello scultore genovese Giovanni Battista Drago, lo stesso che ha realizzato quella custodita a Santa Maria e da poco riportata all'antico splendore.

Subito dopo questa piacevole scoperta sono stati avviati i contatti con i responsabili della comunità imperiese per gettare le basi di un possibile gemellaggio che nascerebbe in un anno davvero particolare.

Nel 2014 infatti la nostra comunità sarà chiamata a festeggiare il 150° anniversario dalla realizzazione della statua lignea dell'Assunta.

L'entusiasmo e la curiosità che ha destato questa scoperta, non sono passati inosservati: in una domenica di primavera (con data da definirsi) il Comitato Fuochi organizzerà una gita nella località imperiese per ammirare l'opera del Drago.

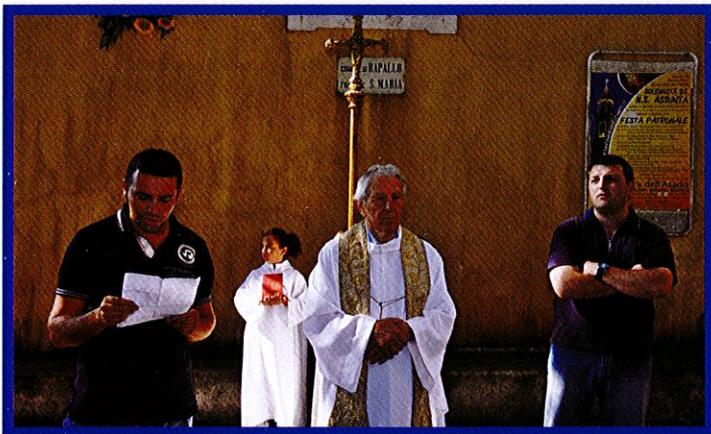


Un'Assunta dedicata a Gian...



Raccontare ogni anno la festa dell'Assunta in poche righe rischia di diventare ripetitivo. Non sarà così. Oltre alle assai partecipate funzioni religiose, alla Processione con la restaurata statua lignea, alla riuscitissima gastronomia, alle sparate ed ai fuochi, quest'anno vogliamo ricordare un momento nel quale il popolo di Santa Maria si è stretto attorno ai familiari del massaro Gian Carlo Aste nel 50° anniversario dalla sua tragica scomparsa. Poco prima della Messa Solenne delle ore 10.30, per lodevole iniziativa del Comitato Fuochi è stata realizzata una cerimonia di commemorazione di quanto accaduto dieci lustri addietro. All'ombra del leccio dopo un breve ricordo della figura di Gian ed il saluto del Presidente Massimo Painsi, il Parroco don Luciano Pane ha benedetto la targa affissa il 15 agosto 1983, nell'occasione ripulita e adornata con un mazzo di fiori. Ad accompagnare questi gesti, lo sparo dei 21 colpi di saluto e la lettura da parte di Andrea Costa della "Supplica del massaro di Santa Maria" composta per l'occasione da Remo Simionetti.

Con particolare piacere, possiamo constatare che anche in questa occasione numerosi aderenti alla Confraternita hanno dato il loro contributo ed in particolare un sentito ringraziamento va a Giorgio Celsi, Irene Bordone e Ernesto Bertonati per l'opera svolta.



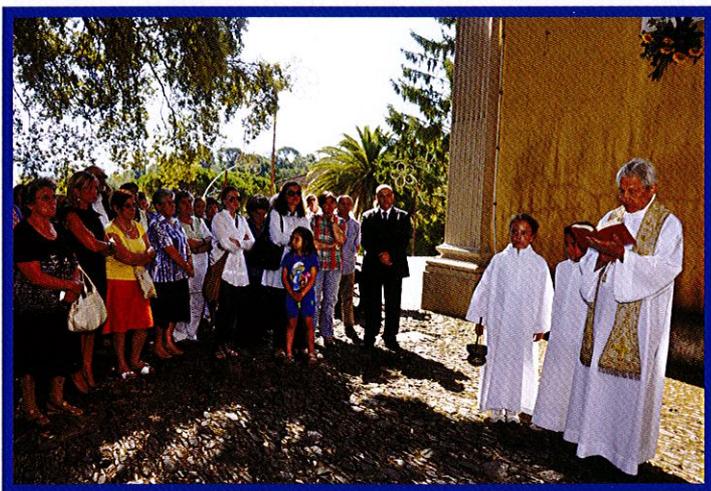
Supplica del massaro di Santa Maria

*O Maria, regina del Cielo e della Terra,
Assunta in Paradiso al momento della morte,
Patrona della nostra amata frazione,
ti preghiamo di accettare le nostre umili
e tonanti preghiere, che a Ferragosto,
esplosando, si alzano verso i Cieli,
dedicate a Te che da sempre ne sei la Regina.*

*Ti offriamo la nostra fatica, i nostri sforzi,
le nostre preoccupazioni, per onorarTi
nel modo migliore secondo la tradizione
che i nostri avi ci hanno tramandato.*

*Ti preghiamo inoltre, affinché coloro che ci hanno
insegnato ad affermare il nostro amore
con la polvere da sparo, possano trovare posto
a fianco al tuo trono celeste,
per godere dall'alto di quello spettacolo che noi
con umiltà Ti offriamo da questo angolo verde
della nostra Santa Maria.*

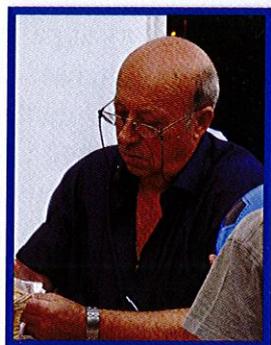
Amen



I nostri lutti - Nell'anno 2013 sono tornati alla Casa del Padre:



Catterina Simonetti
† 27/02/2013



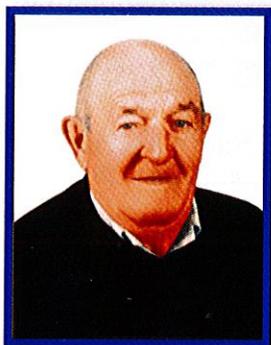
Mario Valle
† 27/04/2013



Giuseppina Canepa
† 06/05/2013



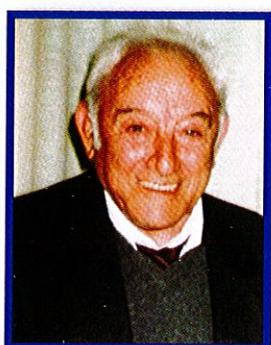
Rosa Figallo
† 07/05/2013



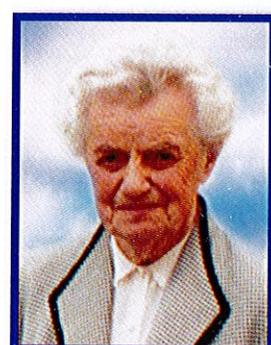
Lorenzo Bavestrello
† 18/05/2013



Teresa Beretta
† 01/07/2013



Michele Macchiavello
† 01/08/2013



Assunta Molfino
† 05/11/2013



Vittoria Assereto
† 17/11/2013

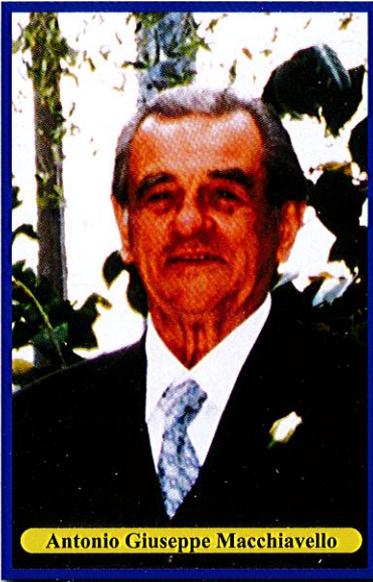


Maria Gentoso
† 20/12/2013

***ALLE FAMIGLIE COLPITE
NEGLI AFFETTI PIÙ CARI,
RINNOVIAMO LE PIÙ SENTITE
CONDOGLIANZE E ASSICURIAMO
PREGHIERE DI SUFFRAGIO.***

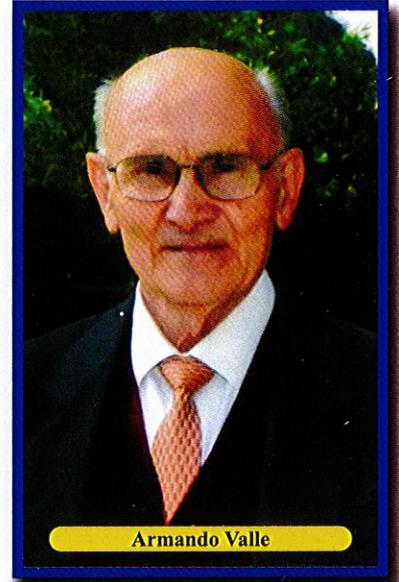


Un doveroso ricordo...



Antonio Giuseppe Macchiavello

Il 6 febbraio Antonio Giuseppe Macchiavello (Pino) ed il 4 giugno Armando Valle, sono tornati alla Casa del Padre. Entrambi preziosi Confratelli, parteciparono sempre alla vita della Confraternita ed assunsero l'incarico di Guardiani. Pino per gli anni 1950 e 1962, Armando nel 1971. Li ricordiamo entusiasti e volenterosi, negli anni '70 collaboratori nel rifacimento del tetto dell'Oratorio, opera di grande spessore e di grandi fatiche perché allora la stradina non c'era e tutto il materiale fu portato a "spalla", mentre le ardesie del tetto arrivarono sul piazzale tramite uno spettacolare "passamano" che coinvolse tantissimi Confratelli.

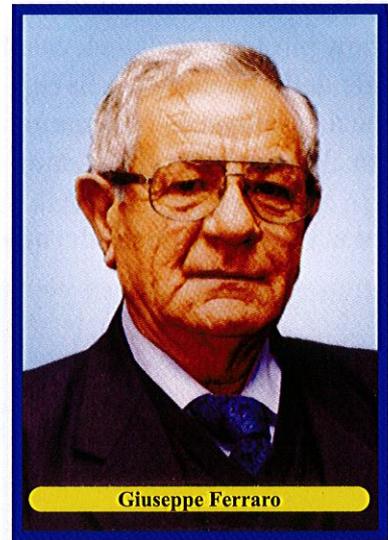


Armando Valle

"L'angolo della Poesia"

Guarda in Alto

*Se riuscirai
ad attraversare il deserto
non voltarti indietro
potresti essere deluso
Se scalerai la montagna
non guardare in basso
perché troverai il vuoto
Se navigherai
e farai naufragio
non guardare l'abisso marino
sarebbe la tua fine,
ma guarda in alto le stelle
DIO che ti accompagna
sempre in salvo:
non essere schiavo del peccato,
la tua fede in LUI
porterà la tua anima
nel Regno dei Cieli.*



Giuseppe Ferraro

Poesia tratta dal libro "Guardando le Stelle" di Giuseppe Ferraro di Mondragone (Ce), artigiano pirotecnico, che illuminò il cielo di Santa Maria realizzando i suoi spettacoli pirotecnici per il Quartiere San Tomaso negli anni '90.

Tutti i filmati degli spettacoli realizzati da Giuseppe Ferraro, sono visibili sul canale YouTube
<http://www.youtube.com/smdcrapallo>



Quinta festa del Comitato Fuochi



Alfredo Vaccalluzzo ed Emilio Simonetti
Catania - Sant'Agata 2013

Una serata magica, straordinaria. Lo scorso 10 settembre, oltre 160 persone si sono ritrovate presso l'asilo parrocchiale "Don Angelo Cattoni" per rivivere le emozioni dell'ultima festa dell'Assunta. Tra i presenti anche alcuni rappresentanti dei Sestieri di Rapallo, dei Quartieri di Recco e del Comitato di Capreno di Sori i quali hanno accettato con gioia l'invito formulato dai ragazzi del Comitato.

La serata è iniziata con la proiezione di un bellissimo telegiornale, il "TG 15 - Santa Maria News", dove il conduttore Simone Monari passava la linea dapprima ai cronisti Paolo Bertocchi e Matteo Razzetti artefici di numerose interviste, ed infine al "Colonnello Cipracchi" (Massimo Cipro) per le previsioni del tempo.

Dopo il TG sono stati assegnati numerosi riconoscimenti a persone meritevoli di particolare lode per l'impegno profuso durante i festeggiamenti. Tra questi il Presidente uscente del Comitato Fuochi Massimo Paini, i massari Paolo Castagneto, Remo Castruccio e Federico Passamonte, i cuochi Sergio Costa ed Antonio Bacigalupo ed i protagonisti

della realizzazione del telegiornale.

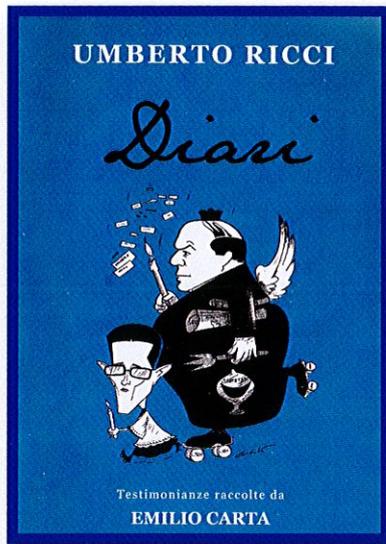
La serata è stata anche l'occasione per svelare i programmi pirotecnici del 2014, più volte definiti dal conduttore Remo Simonetti come "sogno da realizzare". Il sogno è quello di realizzare due spettacoli pirotecnici: il 14 agosto show pirotecnico della locale Pirotecnica Tigullio di Giovanni Bavestrello ed il 15 agosto spettacolo piromusicale della Vaccalluzzo Events di Alfredo Vaccalluzzo da Belpasso (CT). A chi naviga in internet ricordiamo che il reportage della serata ed altri video (oltre 100) su Santa Maria del Campo, in cui si possono rivivere indimenticabili momenti che hanno fatto la storia della nostra comunità, sono disponibili al seguente indirizzo:

<http://www.youtube.com/smdcrapallo>



Assunta 2013 - Foto di gruppo del Comitato Fuochi

“Diari” - di Umberto Ricci



Il 9 agosto 2013 nella Sala Consigliere del Comune di Rapallo il confratello Umberto ha presentato la sua ultima fatica letteraria: Diari. Il volume di oltre 200 pagine, a cui ha collaborato Emilio Carta, raccoglie le memorie dell'autore attraverso alcuni passaggi di vita quali la famiglia, il mare, il volontariato, ecc.

Ma, in questo contesto, a farla da padrone è soprattutto la vita pubblica e politica rapallese di cui Umberto Ricci è stato per tantissimi anni protagonista indiscusso. Nelle guardie le tante e belle foto (tutte in bianco e nero) che corredano il testo si possono così ripercorrere i momenti più significativi per Rapallo.

Così come nel leggere i “profili” fatti da Umberto, si comprende il personale rapporto che l'autore ha intrattenuto dal dopoguerra ad oggi con i sindaci che via via si sono avvicinati alla guida della città.

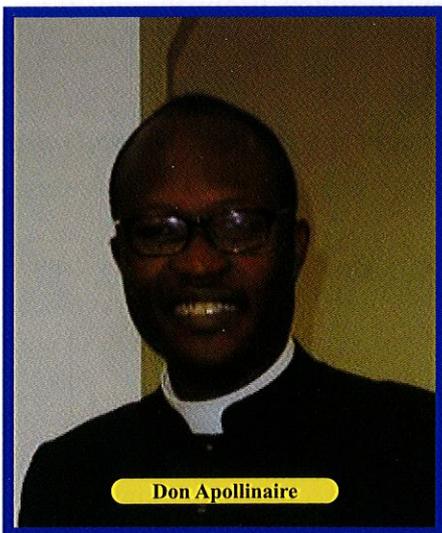
Tre giovani sacerdoti e una “sentita” Novena

La festa della Natività di Maria è stata preceduta, come consuetudine, da una Novena di preparazione assai sentita e partecipata. Giovanissimi chierichetti, giovani, adulti e anziani si sono ritrovati per nove giorni consecutivi nell'Oratorio con l'intento di pregare la Madonna e ricordare i propri cari che hanno raggiunto la casa del Padre.

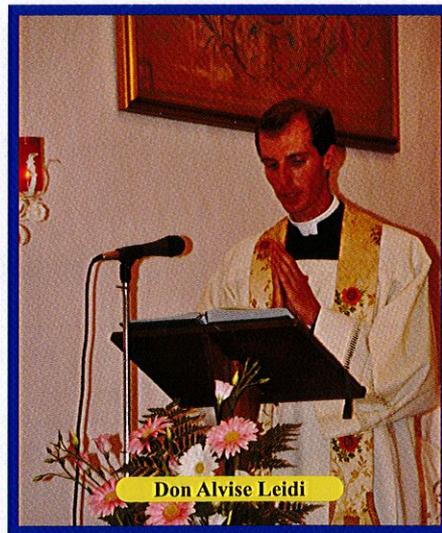
A guidare questo bellissimo gesto, ci hanno pensato tre sacerdoti che hanno accompagnato i fedeli in questo cammino di Fede e di approfondimento della figura di Maria, madre e protettrice di noi tutti.

Sull'altare dell'Oratorio si sono infatti alternati i giovani Don Claudio Arata, in seguito designato aiuto parroco dal Vescovo diocesano, Don Alvise Leidi presente alla novena per il quinto anno consecutivo e Don Apollinaire al suo “esordio” a Santa Maria del Campo.

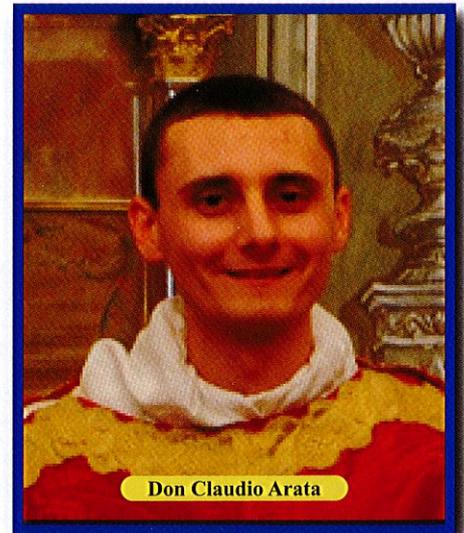
Con queste poche righe vogliamo ringraziare i tre Sacerdoti per averci guidato in questo cammino che, assieme alle Sacre Quarantore, rappresenta sicuramente uno dei momenti più importanti per la vita della nostra Confraternita.



Don Apollinaire



Don Alvise Leidi



Don Claudio Arata



Un giorno di festa attraverso gli occhi di un giovane

Quest'anno la Festa dell'Oratorio è stato un successo. Qualcuno potrà pensare che io stia scherzando ma si sbaglia, per me la Festa è stata veramente un successo! Mi ha mostrato tutto il bene presente nelle persone e nella nostra comunità, a partire dai giorni della novena, l'ultima rimasta nel nostro comprensorio. Quest'anno ho potuto seguirla per intero e sono rimasto stupito in positivo: stupito della grande partecipazione della gente, con una chiesa sempre gremita, stupito dell'attenzione alla funzione e della tensione nel pregare di tutta l'assemblea, stupito della profondità delle prediche di Don Claudio, Don Apollinaire e Don Alvisè, stupito della felicità e dell'impegno con i quali i miei cugini e mia sorella facevano i chierichetti. Il giorno della festa è venuto il diluvio, come le previsioni dicevano fin dalla settimana prima; pioveva ed il mio stato d'animo era nero come il tempo. Dopo una novena così bella, la festa sarebbe stata un fiasco e questo mi faceva ribollire il sangue, ma la misericordia di Dio è infinita ed anche questa volta Lui ci ha fatto la Grazia. Quando sono arrivato sul piazzale con mia sorella, fradicio nonostante l'ombrello, in cielo c'erano dei nuvoloni apocalittici, c'eravamo solo io, mia sorella, mio papà, Emilio, Roberto, Andrea e Stefano, tutti quanti rintanati nell'Oratorio e quasi quasi parlavano della festa del prossimo anno. Ad un certo punto però, come per magia la pioggia cessa. Quasi increduli, tutti iniziamo a lavorare freneticamente.

I miei occhi vedono i due sorrisi radiosi di mio papà e di Emilio, ed i loro occhi brillare di felicità e complicità. Espressioni d'altre generazioni.

Roberto va a prendere i registri, Andrea e Stefano portano fuori tavolo e sedie, Giorgio Celsi accorre subito e mette in funzione la friggitrice e le Consorelle si mettono immediatamente a preparare le foccaccine e le torte dolci. La festa si rianima improvvisamente. Don Alvisè celebra la Santa Messa in un Oratorio colmo di gente.

La sera un diluvio tropicale si abbatte su di noi, la Sampdoria (la mia squadra del cuore) ne prende 3 dal Genoa, ma tutto sommato non importa. La festa è stata un successo e, anche se fino al prossimo derby dovrò subirmi le prese in giro di "Vitto" Peirano, pazienza, sono felice lo stesso.



Francesco Giuseppe Campodonico

Nuovi iscritti - Nel corso dell'anno 2013, hanno aderito alla nostra Confraternita:



Luigi Ardito di Adolfo	Caterina Leonardi di Frank	Mattia Natale di Alberto
Oscar Natale di Alberto	Maria Carla Serra fu Luigi	

Ordinazione di Don Luca Sardella



In occasione della solennità di Cristo Re dell'universo, ultima domenica dell'anno liturgico, ed in concomitanza con la conclusione dell'Anno della Fede, il Vescovo diocesano mons. Alberto Tanasini ha ordinato, in una Cattedrale gremita di fedeli, due nuovi presbiteri: don Gabriel Biziyaremye della parrocchia di San Michele di Pagana di Rapallo e don Luca Sardella della parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio di Rapallo.

Don Luca, dopo le prime Messe celebrate l'1° dicembre nella chiesa di S. Giovanni Battista a Chiavari e l'8 dicembre nella parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio a Rapallo, ha iniziato la sua attività pastorale nella comunità di San Giovanni Battista a Chiavari affiancando l'arciprete Don Enrico Bacigalupo. Questo non gli impedirà di continuare la sua preziosa attività di giornalista presso l'emittente diocesana Telepace di Chiavari.

La nostra Confraternita ricorderà sempre Don Luca nelle proprie preghiere, invocando il Signore che illumini il suo cammino e gli dia la giusta forza per affrontarlo degnamente!

Un dono del Signore...

Siamo lieti di dare il benvenuto a don Claudio Arata e al seminarista Davide Sacco, doni del Signore, che Sua Eccellenza Alberto Tanasini, Vescovo della diocesi di Chiavari, ha voluto offrirci come collaboratori del parroco don Luciano ed educatori dei ragazzi e dei giovani della nostra parrocchia.



Don Claudio, vice parroco di Sant'Anna, conosce già la realtà della nostra Arciconfraternita perché ha avuto modo di celebrare la Santa Messa durante le Sacre Quarantore e in occasione della festa della Natività di Maria.

Davide, iscritto nella nostra Confraternita dal lontano 1993, dopo un periodo di discernimento e di riflessione, ha intrapreso il cammino di formazione per il sacerdozio che sta volgendo al termine.

Questi due giovani sono una presenza importante e gradita a tutti noi e in particolare agli adolescenti che sono affascinati dalla freschezza e dall'entusiasmo che essi trasmettono nel testimoniare la loro fede.

Vedono in don Claudio e in Davide degli amici di cui fidarsi e un punto di riferimento per la loro crescita spirituale.

Davide è per i catechisti un valido ed "esperto" collaboratore che li aiuta ad accompagnare i bambini ed i ragazzi ad incontrare Gesù, ad amarlo, ad avere fiducia in Lui e a testimoniare.

Noi confratelli e consorelle assicuriamo le nostre preghiere perché don Claudio e Davide possano sempre contribuire alla vita della parrocchia e dell'Arciconfraternita, portando quei frutti che il Signore desidera e si aspetta da loro.



Figlio, fratello e padre... - di Don Claudio Arata



Quando mi è stato chiesto di scrivere un articolo sul mio primo anno come presbitero ho subito pensato a come passa davvero veloce il tempo. È già trascorso un anno dalla mia ordinazione presbiterale avvenuta l'8 dicembre, nella festa di Maria Immacolata!

Sinceramente credo che non sia questo il momento nel quale scrivere sintesi e bilanci. Ricordo il giorno dell'ordinazione come uno dei giorni più belli della mia vita. Quel giorno mi sono sentito raggiunto da un dono molto più grande di me. Quel giorno mi sono sentito accompagnato e sostenuto dall'affetto di una Chiesa intera; dalla nostra Chiesa diocesana formata da tanti volti familiari e amici. Quel giorno ho visto realizzato il mio desiderio più grande che era il progetto di Dio sulla mia vita.

Da subito ho avvertito che l'ordinazione era un punto di arrivo e, allo stesso tempo, rappresentava un punto di partenza per un nuovo cammino. Il nuovo cammino che mi si presentava davanti era il vivere nel quotidiano il dono grande dell'essere prete e il riscegliere ogni giorno di essere uomo del Vangelo a servizio della vita di fede dei fratelli. In questi primi mesi ho scoperto che l'indescrivibile gioia vissuta il giorno dell'ordinazione prosegue nella ferialità del mio ministero. È nella ferialità che Dio mi restituisce la pienezza di una vita realmente umana, felice e autentica.

La ricchezza di questa ferialità passa attraverso il dialogo personale con il Signore, il pregare insieme al popolo, l'ascolto e l'annuncio della Parola di Dio, l'esperienza dell'Eucaristia, soprattutto la domenica, giorno del Signore, l'essere segno della misericordia e del perdono di Dio verso ogni persona, il cercare di riconoscere nel volto dei poveri e dei sofferenti quello di Gesù, il cercare di essere testimone di carità e comunione nella comunità cristiana, il vivere la gioia di sentirsi insieme a tanti amici e fratelli comunità, l'accompagnare bambini, ragazzi e giovani, l'incontro inaspettato con chi desidera ricominciare un percorso di fede e riavvicinarsi alla Chiesa, l'amicizia sincera con i confratelli, lo studio di una fede che si fa interrogare dalle domande profonde dell'uomo moderno. Nella consapevolezza che con le mie povertà e fragilità sono io il primo ad aver bisogno di essere amato e salvato dalla misericordia di Dio. Anche il prete ha bisogno ogni giorno di venire 'adottato' da Dio e plasmato dalla sua Parola!

Ci sono tre parole che ho scoperto o riscoperto in questi primi passi da presbitero: figlio, fratello e padre. Sono tre realtà che rimandano al vissuto umano di ogni persona. L'essere pastore nella comunità cristiana è una chiamata a vivere fino in fondo le esperienze umanissime dell'essere figlio, fratello e padre. Figliolanza, fratellanza e paternità sono allo stesso tempo un dono e una responsabilità. Così mi piace rileggere la mia vita di prete ad un anno dall'ordinazione.

Concludo riportando una preghiera scritta in occasione delle mie prime Messe.

Spirito di Dio, plasma la vita dei tuoi presbiteri affinché siano sempre segno di Gesù buon Pastore. Aiutali a pregare il Padre come Lui, a voler bene come Lui, ad incontrare e accompagnare le persone come Lui, ad aver misericordia e perdonare come Lui, a benedire come Lui, a farsi servi di tutti come Lui, ad ascoltare il prossimo come Lui, a nutrire simpatia per il mondo come Lui, a guidare con tenerezza e coraggio il popolo come Lui, a saper indicare ciò che davvero è importante nella vita come Lui, ad amare la Chiesa come Lui, a donare la vita come Lui.

Il coraggio di dire "Sì" ... - di Davide Sacco

Da metà ottobre, ho iniziato il mio servizio come seminarista nella vostra comunità e con queste poche righe colgo l'occasione per salutarvi e ringraziarvi per l'accoglienza che mi avete dimostrato.

Mi chiamo Davide Sacco, sono nativo della parrocchia di sant'Ambrogio di Zoagli, ho 28 anni e da pochi mesi ho iniziato il settimo anno di seminario. Ho deciso di entrare in seminario a 22 anni anche se già alla fine della terza media questo desiderio era presente, ma appena ho confidato questo sogno a mia mamma nel giro di pochi minuti me l'ha smontato. Subito ho pensato che poteva aver ragione per ciò che mi diceva esempio "c'è molto da studiare", ed io con lo studio non andavo molto d'accordo, poi bisogna fare delle rinunce come avere una famiglia e tutto questo mi ha fatto ripensare il mio futuro. In me era presente un'altra passione quella del cucinare e così ho iniziato a frequentare la scuola alberghiera ed ho trovato lavoro come aiuto cuoco; all'inizio in un albergo poi in un ristorante. Ero contento, mi sentivo realizzato, il lavoro non mancava ma ad un certo punto ha ricominciato a riemergere il desiderio di diventare sacerdote, cercavo di allontanarlo ma diventava sempre più forte.



Nel frattempo in questi anni di "lotta interiore" ho avuto dei problemi di salute che mi hanno costretto con grande tristezza a lasciare il lavoro, ma il desiderio di entrare in seminario cresceva.

Dopo diversi mesi quando ho ripreso a stare meglio di salute i medici mi hanno consigliato di cambiare lavoro, a questo punto ho deciso di aprirmi una piccola ditta come giardiniere, e ho cominciato a lavorare con un mio amico in diverse ville del mio paese e nel frattempo cercavo di soddisfare il mio desiderio iniziale facendo il corso di lettore e poi di ministro straordinario dell'Eucarestia ma anche questo non mi bastava, io desideravo di più, volevo donare tutta la mia vita a Gesù. Nel 2004 ho iniziato ad andare in una casa di riposo a portare la Comunione e sapevo che era un servizio molto delicato in quanto mi sono trovato ad accompagnare delle persone nel momento più difficile della loro vita, ossia la malattia. Rimasi molto colpito dai volti di queste persone: tristi, spenti, privi di speranza e con gli occhi fissi nel vuoto. Alcuni di loro mi salutavano con un filo di voce, altri mi fissavano in silenzio. Dopo essermi presentato e aver spiegato il servizio che avrei svolto in mezzo a loro, una donna di novant'anni, Irma, mi disse: "Oggi il Signore finalmente ha ascoltato le nostre preghiere" e alzandosi mi abbracciò.

Queste persone mi hanno aiutato ad ascoltare in modo serio quel desiderio che mi abitava, lo stare accanto a loro, l'ascoltarli, il pregare insieme sono state occasioni per chiedermi che cosa il Signore voleva da me. Non è stata un'esperienza semplice però la cosa più bella che ho potuto sperimentare è stato il vedere come il Signore accompagnava queste persone, ma soprattutto come Lui si stava manifestando a me attraverso questi volti. Grazie a queste persone ho potuto incontrare il volto Dio, un Dio che non abbandona, che non lascia soli ma che si fa prossimo verso chi soffre. Ma nonostante questa esperienza dove avevo colto con chiarezza ciò che il Signore mi chiedeva, restava ancora in me quella paura iniziale dello studio e sentivo come un ritornello le parole di mia madre e tutto ciò mi bloccava ancora. Ma come il Signore non aveva abbandonato quelle persone che ho incontrato nella casa di riposo, così non abbandonò neanche me nell'angoscia e con l'aiuto del mio parroco e la preghiera costante trovai il coraggio di fidarmi-affidarmi a Lui che nulla toglie ma tutto dona e ho detto il mio "sì" entrando in seminario. Ma quello è stato solo il primo di tanti "sì" che ho dovuto rinnovare ogni giorno perché in questi anni le fatiche non sono mancate e le paure si sono affacciate costantemente ma il Signore mi ha accompagnato in un cammino di crescita e maturazione sia umana che spirituale e ancora oggi lo ringrazio per avermi dato la forza di dire "sia fatta la tua volontà".

Ricordo di Padre Giuseppe Allaria

A 30 anni dalla scomparsa (mori il 24 maggio 1983) di Padre Giuseppe riteniamo doveroso ricordare la sua figura, il suo passaggio terreno, le sue partecipazioni come "predicatore" delle nostre Sacre Quarantore. Nel suo ministero era semplicemente favoloso: le sue prediche ricche di contenuti, i canti con sua splendida voce, il calore che sapeva trasmettere nelle celebrazioni sono un ricordo indelebile.

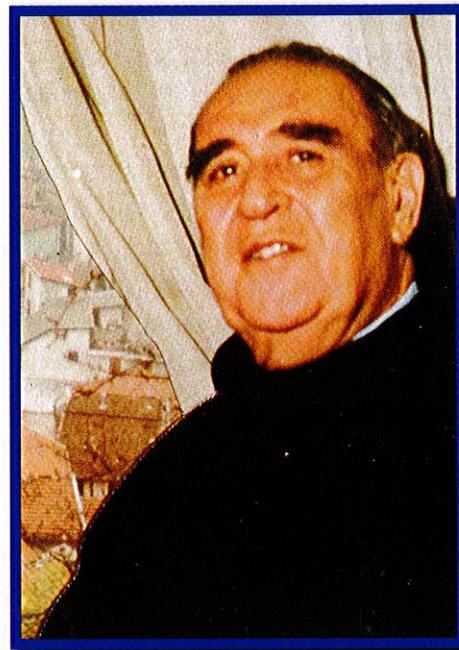
Con la sua possente e bonaria figura sembrava voler abbracciare tutti, instancabile e disponibile ha portato la sua parola nelle comunità di tante città e paesi.

Bene ha fatto lo scrittore-giornalista Gian Carlo Noris a riscrivere la vita e le opere di Padre Giuseppe nel libro "Batin dei Molini - I fioretti di Padre Allaria".

Padre Giuseppe riposa nel cimitero di Molini di Triora sua terra di Origine.

A Lui va il nostro reverente ringraziamento per averci donato la sua amicizia e la sua bontà.

Lo ricorderemo con simpatia.



Presepe Vivente 2013



L'intensa pioggia caduta nella giornata del 24 dicembre ha impedito, come lo scorso anno, di svolgere tutto il programma previsto per il Presepe Vivente, che è ormai diventato una tradizione consolidata della nostra Parrocchia.

Come già detto le condizioni meteo hanno sconsigliato, per il secondo anno consecutivo, di celebrare la Santa Messa all'aperto e di fare la rappresentazione degli antichi mestieri. Quindi il corteo dei figuranti e dei fedeli, partito come al solito dal Pontenuovo, attraversando tutta la Parrocchia è arrivato direttamente alla chiesa. Qui ad attenderlo c'era la Sacra Famiglia rappresentata quest'anno dai confratelli Manuela e Andrea Falcomatà ed il piccolo Gabriele.

Durante l'omelia il nostro parroco Don Luciano ha ricordato, in particolare, il significato profondo del Natale che deve essere vissuto da credenti, cioè comprendendo fino in fondo il valore immenso del Dio che si è fatto Bambino per la nostra Salvezza.

Al termine della Santa Messa e dopo il bacio al Bambino c'è stato sul piazzale della chiesa il tradizionale scambio di auguri accompagnato da una fetta di panettone ed un brindisi augurale.



Anniversari del 2013



50° Anniversario
di Delio ed Enrica Gardella



60° Anniversario
di Francesco e Luigia Tassara

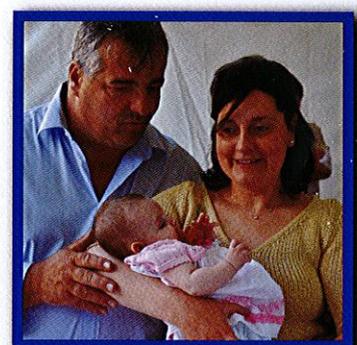
Nascite - Auguri e Felicitazioni!!!



09/01/2013
è nato Luca Moltoedo
di Claudio e Laura Evangelisti



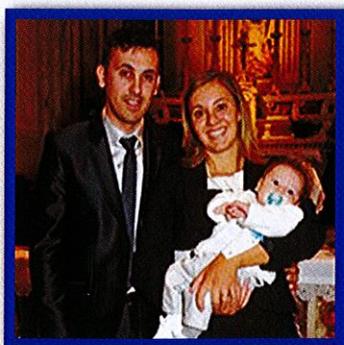
15/03/2013
è nata Teresa Lampugnani
di Luca e Anna Cafferata



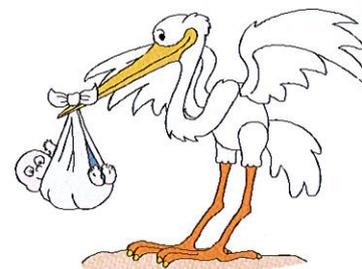
29/03/2013
è nata Caterina Leonardi
di Frank e Rosanna Cipro



02/06/2013
è nata Aurora Lampugnani
di Fabio e Caterina Marrone



12/08/2013
è nato Gabriele Falcomatà
di Andrea e Manuela Bacigalupo



Sacre Quarantore 2014



Nei giorni Venerdì 10, Sabato 11 e Domenica 12 Gennaio si svolgono nella chiesa parrocchiale le Sacre Quarantore come previsto dallo Statuto della Confraternita. Tutti i Confratelli e le Consorelle, sono invitati a partecipare a questo importantissimo momento di preghiera che si concluderà con la tradizionale visita al cimitero e la Benedizione Eucaristica al rientro in chiesa.

Pellegrinaggi

Nel corso del 2013 la nostra Confraternita ha partecipato al pellegrinaggio della Parrocchia al Santuario di N.S. di Montallegro, il 5 maggio, ed al Raduno Diocesano delle Confraternite a San Salvatore di Cogorno che si è tenuto il 12 ottobre.



Da segnare sul calendario per il 2014:

10 - 11 - 12 Gennaio

4 Maggio

4 Maggio

25 Maggio

15 Giugno

15 Agosto

5 - 13 Settembre

14 Settembre

Sacre Quarantore

Pellegrinaggio a Montallegro

Raduno Regionale Confraternite a Sestri Levante

Festa di N.S. di Caravaggio e degli Sposi in Parrocchia

Festa di N.S. di Caravaggio al santuario sul Monte Orsena

Festeggiamenti N.S. Assunta

Novena

Festa della Natività di Maria all'Oratorio

La Direzione ringrazia i confratelli Francesco Giuseppe Campodonico, Massimo Cipro, Simone Monari e Remo Simonetti che hanno collaborato nella realizzazione di questo "Giornalino".

Santa Maria del Campo, 31 dicembre 2013

